

C.N.S.A.S. Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Presidente: Pier Giorgio Baldracco

Ci piacerebbe iniziare questa breve relazione parlando, come abbiamo sempre fatto, della nostra attività, degli interventi, dei soccorsi, dei tanti problemi che ogni giorno dobbiamo risolvere così come se il 2009 fosse stato un anno normale. Ma normale non è stato. Che i nostri Tecnici in missioni di soccorso o anche in addestramento possano correre dei rischi è cosa nota e risaputa. Annualmente abbiamo circa 40/50 incidenti dalle banali distorsioni a quelli più seri che richiedono ricoveri ospedalieri, lunghe guarigioni e tanta forzata inattività. Ci sono stati anche dei morti, purtroppo, negli ultimi 20 anni ben 8, ma mai come nel 2009 dove in solo due distinti episodi si sono contate altrettante vittime, e tutte in interventi reali.

22 agosto 2009 alle ore 15.04 l'elicottero del SUEM di Belluno, nome in codice Falco, in operazione di ricerca di eventuali dispersi dopo un forte temporale urtava i cavi dell'alta tensione nei pressi del Rio Gere a Cortina d'Ampezzo, e precipitava nel greto del torrente. Periva il pilota Dario De Filip, il Tecnico di elisoccorso Mario De Zago, il medico Fabrizio Spaziani ed il tecnico vericellista Stefano Da Forno questi ultimi 3 componenti il C.N.S.A.S.

26 dicembre 2009 alle ore 19,00 in Val Laesties, in alta Val di Fassa, un squadra di 7 componenti la locale Stazione di soccorso alpino partiti alla ricerca di due alpinisti che non avevano fatto rientro, venivano travolti da una valanga. Uno rimaneva in superficie e pressoché illeso dava l'allarme, gli altri due venivano estratti con lievi ferite ma per quattro di loro non c'era più nulla da fare. Si trattava di Alessandro Dantone, Diego Peratoner, Luca Prinoth ed Erwin Riz.

Queste tragedie ci hanno profondamente colpito, come ci ha colpito il sisma dell'Abruzzo dove abbiamo operato con successo nel salvataggio di vite umane, ma dove abbiamo avuto anche perdite e danni ai nostri Volontari. In questo caso la nostra solidarietà, spesso rivolta ai più, è stata indirizzata in una raccolta fondi proprio per chi aveva perso tutto: concretamente un piccolo gesto ma dal grande significato simbolico.

Di fronte a queste disgrazie la quotidianità consolidata in quasi sessanta anni di storia è passata un poco in secondo piano, ma si sa la vita va avanti e anche in questo 2009 così disgraziato si è fatto molto gettando tra l'altro delle

pietre miliari, ci auguriamo molto preziose per l'imminente futuro.

Con un tour de force serrato Consiglio nazionale prima, Assemblea nazionale poi, hanno licenziato in un solo colpo il nuovo Statuto, il nuovo Regolamento e creato dal nulla il Regolamento disciplinare: 3 strumenti normativi indispensabili, insostituibili entrati in vigore nel gennaio 2010.

Oltre ad un normale aggiornamento dovuto al passare del tempo, si sono introdotti concetti chiave come il rapporto fiduciario fra i Soci, la creazione della figura dei Soci Giovani, una definizione più precisa dei ruoli e delle responsabilità delle figure elettive, chiare e precise regole per i provvedimenti disciplinari. Il nuovo assetto normativo dovrebbe garantire così tutti gli strumenti necessari per consentire una più agevole gestione del Corpo, in bilico tra principio di democraticità di tutta la struttura ed efficienza e organizzazione che richiedono spesso decisioni veloci e responsabili.

Senza grandi clamori veniva pubblicato nell'aprile scorso un decreto, il Dgls 81, atto a tutelare la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro, dove si impone che anche le associazioni di volontariato e di protezione civile non siano più dispensate, come nel passato, nell'applicare queste disposizioni.

Praticamente un fulmine a ciel sereno che ha comportato una grossa mole di lavoro sia per l'adeguamento alla

norma, sia per i numerosi contatti politici avuti per cercare di mitigare la portata delle disposizioni che se applicate integralmente avrebbe avuto effetti dirompenti. In tal caso la ventilata chiusura dello stesso C.N.S.A.S. non era poi un'ipotesi così remota considerata l'impossibilità di poter lavorare. Poi con tanta pazienza e molto impegno una soluzione si è trovata anche se costi e risorse da impiegare in questo adeguamento sono decisamente onerosi.

Fra le note positive vanno sicuramente citate la stipula di tre convenzioni. La prima l'aggiornamento di un protocollo che, nella sua prima stesura è addirittura degli anni '50, e già rivisto nel 1971. Si tratta dell'accordo tecnico SAR con lo Stato Maggiore della Difesa per la reciproca collaborazione in caso di ricerca e salvataggio di aerei precipitati in zone montane, ed il recupero di alpinisti od escursionisti incidentati.

La seconda con il Collegio delle Guide Alpine per l'ingresso facilitato di Guide e Aspiranti Guide nel C.N.S.A.S. dove si sono unificati alcuni moduli formativi. Il terzo con il Dipartimento della Protezione civile per la valorizzazione di alcuni settori cruciali in caso di calamità naturali, che dovrebbe trovare piena attuazione nel 2010 in particolare nel settore della ricerca con Unità cinofile, nel potenziamento delle squadre al Centro Sud ed alla gestione con un apposito staff di una camera iperbarica.

Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" - CAI-Torino

Direttore: Aldo Audisio

Museomontagna - Sede area espositiva e incontri

Il Museo, che ha sede a Torino al Monte dei Cappuccini sin dalla fondazione avvenuta nel 1874, è stato regolarmente aperto al pubblico. La struttura è stata visitata da 62.002 persone che hanno visto, oltre alle esposizioni delle sale permanenti, le mostre temporanee, assistendo a proiezioni nelle aree video. È inoltre stata portata particolare attenzione al costante incremento delle raccolte. Nel corso del 2009 il Museo ha curato i seguenti progetti culturali:

Mostre temporanee nuove realizzazioni: *I Presepi di Cracovia. Szopki Krakowskie* (Torino), *Viaggi. Carlo Moriondo - Giornalismo e altre storie* (Torino), *Guardare alle Alpi. Montagne del Piemonte in fotografia 1870 - 1940* (Praga - Rep. Ceca; Torino; Exilles, Roma), *Le montagne della frutta. Etichette 1900-1960* (Trento; Torino), *Guide alpine. Dal Piemonte alle montagne del mondo* (Torino; Ceresole Reale), *Alla scoperta dei Tatra. Arte e tradizione della montagna polacca* (Torino), *Il Fortissimo. Giusto Gervasutti* (Torino, Cervignano Del Friuli), *Teatro di pietra. Craig Richards* (Teplice Nad Metuji - Repubblica Ceca; Praga - Rep. Ceca)

Mostre temporanee riallestimenti: Alle Sorgenti Dell'Uabi-Uebi Scebeli. Con Luigi Amedeo di Savoia in Africa Orientale - 1928-29 (Torino), *Crescere a Usseglio. Ritratti fotografici di Enzo Isaia* (Torino), *Sul limite dell'ombra. Cesare Giulio fotografo* (Exilles, Roma), *Stelle olimpiche. Il cinema dei campioni* (Albertville - Francia), *Sci e design. Evoluzione tecnologica, performance sportiva, forma grafica* (Sestriere; Bardonecchia), *Le montagne per gioco. Tra le vette e le nevi dei giochi da tavolo* (Praga - Rep. Ceca; La Tour-de-Peilz - Svizzera), *Infinitamente al di là di ogni sogno, alle origini della fotografia di montagna* (Cracovia - Polonia; Zakopane - Polonia, Praga - Rep. Ceca), *Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione* (Santena), *La naturaleza en la América Austral* (Chascomús - Argentina; Buenos Aires - Argentina)

Rassegne di video e film (e partecipazioni): *Cinema al monte* (Torino), *Cinema in verticale. Filmati Museomontagna* (Caprie), *Maratona bianca. Serata Trofeo Mezzalama* (Udine), *Montagne da ridere. Filmati Museomontagna* (Trento), *Piolet d'or. Filmati Museomontagna* (Courmayeur;

Chamonix - Francia), *Etna mareneve* (Celle), *La spedizione di S.A.R. il Duca degli Abruzzi al K2* (St. Anton am Arlberg - Austria), *Bmovie: Metamorfosi e La vie au bout des doigts* (Torino)

Concerti, spettacoli, incontri: *Gran ballo d'inverno* (Torino), *Mauro Pagani* (Torino), *Deolinda* (Torino), *Vieux Farka Touré* (Torino), *Silvio Mondinelli. I miei 14 ottomila in stile alpino* (Torino), *Christoph Hainz* (Torino)

Edizioni Museomontagna: *Guardare alle Alpi. Montagne del Piemonte in fotografia 1870 - 1940 / Le montagne della frutta. Etichette 1900-1960 / Viaggi. Carlo Moriondo - Giornalismo e altre storie / Guide alpine. Dal Piemonte alle montagne del mondo / Teatro di pietra. Craig Richards / Alla scoperta dei Tatra. Arte e tradizione della montagna polacca*

Progetti speciali: con l'editore Priuli & Verlucca, è stato pubblicato il secondo di una serie di volumi, con uscita a cadenza annuale, che illustrano il grande patrimonio di documentazione del Museomontagna: *Fotografie delle montagne. Raccolte di documentazione del Museo Nazionale della Montagna*. È stato realizzato il nuovo portale www.Museomontagna.org, con accesso del pubblico agli archivi e al CISDAE.

Area Documentazione

È la nuova dimensione della documentazione nata al Museomontagna per volontà della Sezione di Torino e della Sede Centrale. In un'unica struttura funzionano in sinergia diverse attività. Aperta al pubblico dall'ottobre 2003.

Centro Documentazione Museomontagna

La consultazione delle importanti collezioni archivistiche ha permesso l'effettuazione di ricerche storiche e documentali. Nel corso del 2009 si è lavorato al miglioramento conservativo dei fondi e alla continuazione del progetto digitalizzato dei fondi. Si è continuata l'acquisizione delle raccolte fotografiche, archivistiche e di documentazione del cinema di montagna.

Cineteca Storica e Videoteca Museomontagna

La raccolta, che conserva i primi film di montagna e le più recenti realizzazioni, è stata ulteriormente incrementata. La normale collaborazione con le emittenti televisive ha mantenuto il fondo video

aggiornato con le nuove produzioni. Nel corso del 2009 sono continuati il lavoro di restauro delle collezioni e la schedatura del fondo pellicole e video.

Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo

Meglio conosciuto con la sigla CISDAE, il Centro ha raccolto ed elaborato i dati relativi all'attività alpinistica italiana sulle montagne extraeuropee. Gli archivi si sono arricchiti con dossier sulle spedizioni. Nel corso del 2009 il Centro si è ulteriormente caratterizzato come struttura di fornitura d'informazioni e di documentazione per la preparazione delle spedizioni, aprendo anche un'apposita sezione interattiva sul sito www.museomontagna.org.

Biblioteca Nazionale CAI

[parte di competenza Museomontagna] Durante l'anno 2009 il Museo ha regolarmente partecipato alla gestione congiunta della Biblioteca, nei modi previsti dagli specifici accordi, fornendo il personale qualificato per il funzionamento della struttura.

Forte di Exilles - Sede staccata

La struttura è gestita congiuntamente con la Regione Piemonte ed è stata visitata da 23.646 persone, sebbene sia stata chiusa per l'inverno dal 19 ottobre. Il Forte, in primo luogo museo di se stesso, presenta un ampio percorso di visita alla scoperta del monumento. All'interno ampi spazi museali illustrano in modo scenografico la vita del soldato di montagna e l'evoluzione della costruzione attraverso i secoli.

Mostre temporanee: *Guardare alle Alpi. Montagne del Piemonte in fotografia 1870 - 1940 / Sul limite dell'ombra. Cesare Giulio fotografo*
Concerti e spettacoli: *Ich Bin ein Berliner con Moderat / Banda di Piazza Caricamento con Antonella Ruggiero / Elio in "Figaro il barbiere" / Tereza Salgueiro / Concerto sotto le stelle.*

UniCai – Unità formativa di base delle strutture didattiche CAI

Coordinatore: Gian Carlo Nardi

Nel corso del 2009 UniCai, l'Unità formativa di base delle strutture didattiche del Club Alpino Italiano per il coordinamento degli OTCO dotati di figure titolate, ha visto il rinnovo del Comitato tecnico culturale che risulta oggi così composto: Massimo Doglioni, Walter Gerbino e Gian Carlo Nardi in qualità di esperti con incarico triennale; Francesco Carrer, in qualità di componente in rappresentanza del CDC con incarico annuale; Luca Frezzini, in qualità di componente in rappresentanza del CC con nomina annuale. Nardi è stato confermato coordinatore, e Glauco Del Bianco segretario.

Per sommi capi i temi trattati e l'attività svolta nel corso del 2009 consistono in:

a) Libretto unico. Realizzazione del libretto unico per i titolati di 1° e di 2° livello, consegnato per la prima volta in occasione del Congresso degli Accompagnatori nazionali di AG a Milano (VE) alla presenza del presidente generale. Il nuovo libretto, di colore blu CAI con scritte in argento e attualmente in distribuzione nei vari settori, sarà assegnato a tutti i titolati di 1° e di 2° livello.

b) Rilascio libretti. Realizzazione del software per la compilazione informatica e la stampa della parte anagrafica del libretto, con organizzazione di una postazione di lavoro in sede.

c) Divisa ufficiale. È stato adottato un modello di giacca rossa con inserti neri quale divisa ufficiale per tutti i titolati del CAI, indipendentemente dal settore di appartenenza. Superando non poche difficoltà, è stato trovato un accordo tra i presidenti di OTCO che consentirà una valorizzazione dell'identità e della comune appartenenza dei quadri tecnici del Club. La nuova giacca, riservata ai titolati e ai sezionali degli organi tecnici, sarà in distribuzione da gennaio 2010.

d) Figura del sezionale. Definite le caratteristiche generali della figura "sezionale", sono state concordate e definite le procedure per il recupero delle figure assimilabili già in attività al 31 dicembre 2008. A seguire un importante lavoro di indagine, di valutazione del progresso e di attività di aggiornamento svolta dagli organi tecnici, che proseguirà e presumibilmente si concluderà nel corso del prossimo anno.

e) Base culturale comune. È stato impostato uno schema di base per il percorso formativo del sezionale e la sua base comune, articolata in modulo

culturale e modulo tecnico. I contenuti sono ora in fase di approfondimento e saranno introdotti nel corso del prossimo anno. A seguire potranno aver luogo i primi corsi per la base culturale comune.

f) Albi. La qualità passa anche attraverso una adeguata conoscenza della situazione, ed è evidente la necessità di un sistema informatico di gestione per gli albi regionali dei sezionali, da collegare agli albi dei titolati di tutti i settori. Per la sua importanza e per la delicatezza del trattamento dei dati, il progetto è svolto sotto la supervisione della Direzione ed è stato costituito un gruppo di lavoro che ha iniziato ad operare partendo dall'esperienza accumulata in questi anni dalla CNSASA con il suo programma di gestione titolati. Operazione strumentale di grande importanza è l'allineamento delle anagrafiche titolati, attualmente in corso a cura degli OTCO.

g) Rapporti OTCO/GR. Numerosi sono i temi che richiedono una collaborazione fra gruppi regionali e organi tecnici centrali, fra i quali: attività degli OTPO, loro finanziamenti e procedure di controllo, formazione dei titolati di 1° livello, sezionali e relativi albi. Questi argomenti sono stati trattati e approfonditi in più occasioni, e in aprile si è svolto un incontro diretto tra UniCai e i presidenti regionali.

h) Comunicazione organizzativa. Abbiamo impostato nuove modalità di consultazione tra i componenti il CTC attraverso sistemi informatici di audio-video conferenza, attualmente in via di sperimentazione, in linea con le richieste di contenimento delle spese da parte della Sede Centrale.

i) Logo UniCai. Rilascio del logo al manuale Medicina e Montagna della collana dei manuali CAI, proseguendo la serie di opere riconosciute idonee per la formazione trasversale, ad oggi composta da: "I materiali per alpinismo e le relative norme"; "La vegetazione delle Montagne italiane"; "Alpinismo: 250 anni di cronache e storie".

j) Riordino OTCO. Va infine ricordata la proposta di riordino OTCO adottata dal Consiglio centrale e presentata in riunione congiunta ai presidenti di OTCO e di Gruppo regionale il 24 ottobre. Sulla proposta i presidenti di OTCO hanno espresso il parere della relativa commissione, e si sono reciprocamente consultati e aggiornati in occasione del coordinamento UniCai di dicembre.

Si segnala inoltre che UniCai ha dato il patrocinio e successivamente seguito le attività del progetto CAI Scuola per l'aggiornamento degli insegnanti, attività che vede la ormai consolidata e proficua collaborazione tra il Comitato scientifico centrale, la Commissione centrale Alpinismo giovanile e della Commissione centrale TAM.

Nel corso del 2009 le riunioni plenarie di UniCai sono state cinque, e altrettante le riunioni del Comitato Tecnico Culturale; altre riunioni sono state dedicate ad incontri diretti con OTCO e a gruppi di studio, e in particolare ai congressi della CCAG, della CNSASA e del Comitato Scientifico.

In vista della scadenza degli OTCO, concomitante con la scadenza dell'incarico del Presidente generale nella prossima Assemblea dei Delegati, i prossimi mesi saranno dedicati a portare a conclusione i progetti aperti, con particolare riferimento alla definizione e messa a punto della base culturale comune ed alle procedure informatiche per la gestione degli albi dei sezionali.

Commissione Centrale Biblioteca Nazionale

Presidente: Gianluigi Montresor

Componenti: Enrico Camanni, Valter De Santis, Roberto Montali

Riunioni della Commissione si sono svolte a Milano il 28 febbraio, a Torino il 16 luglio e il 9 dicembre 2009.

Aggiornamento: Alessandra Ravelli e Consolata Tizzani hanno partecipato alle seguenti giornate di formazione per i bibliotecari piemontesi organizzate dalla Fondazione Fitzcarraldo in convenzione con la Regione Piemonte:

- REICAT le nuove regole di catalogazione (16-1)

- Il Nuovo soggetto. Aspetti generali (29-1); Il Nuovo soggetto. Applicazioni per le biblioteche specializzate (30-1)

- La gestione della documentazione pubblica e di ricerca disponibile on-line (22-5)

Ravelli ha inoltre partecipato all'incontro a cura della Soprintendenza Beni Librari della Regione Piemonte *I beni librari: rischi, emergenze, prevenzione e conservazione* (13 e 14 ottobre) e a quello curato dall'AIB Piemonte "...Ma non c'è già tutto su Google?" *Banche dati, biblioteche digitali, VRD e nuovi servizi "web 2.0"* (23-2).

Prosegue la partecipazione alle riunioni del COBIS (Coordinamento delle biblioteche specializzate torinesi).

Utenti in sede 1.227 (per un totale di 4.150 documenti consultati) oltre agli utenti che usufruiscono del servizio di reference tramite posta elettronica o telefono. E in progressivo aumento la richiesta di informazioni e scansioni di testi (in conformità con la normativa sul copyright) ma nel conto degli utenti risultano solo quelli che richiedono ricerche complesse; inoltre non sono quantificati gli utenti remoti che consultano il catalogo in internet. Prestiti 457.

Agli utenti del 2009 si aggiungono i circa 1.000 spettatori dei sei recital *Leggere le montagne*, in quanto fruitori di un'attività della Biblioteca.

Aperture speciali: lunedì 16-2 incontro formativo con alcuni soci della sezione di Imperia; sabato 16-5 visita di 27 bibliotecari volontari del CAI Piemonte.

Nuove acquisizioni: la Commissione continua la politica di acquisti mirati, di alcune opere importanti nel settore dell'antiquariato, per colmare le lacune del catalogo storico. Parallelamente si acquista una selezione delle nuove edizioni, dato che non è possibile acquisire tutto ciò viene prodotto; si integra inoltre con scambi, doni, acquisti dagli editori con sconti speciali.

In totale sono stati inventariati 1.520 libri tra cui 636 acquisti e doni vari (compresi gli 84 donati dal Museomontagna, in base al piano di assestamento delle collezioni), gli ultimi 533 volumi del Fondo Fantin inseriti in SBN a completamento del progetto catalogazione fondi speciali finanziato dalla Regione Piemonte; inoltre 351 volumi provenienti dal Montagnalibri base alla convenzione con il

Trentofilmfestival (il numero è superiore ma molti sono doppi e vengono ceduti alle sezioni aderenti a BiblioCai che ne fanno richiesta; mentre i libri dell'edizione 2009 non sono ancora pervenuti).

Tra i libri antichi si segnala l'acquisto di preziosi album incisi: *Travels through the Rhaetian Alps* di Albanis de Beaumont (1792), *Souvenir des travaux du Simplon* di Robert Cerard (1837); *Switzerland. Scenes and Incidents of Travel in the Bernese Oberland* di George Barnard (1843); *Atlante di geografia* di F.C. Marnocchi (1838). Inoltre *Lettres sur le Valais* di M. Eschasseriaux (1806) e le rarissime annate del periodico del Circolo geografico torinese (1872-1875).

Collaborazioni editoriali: prosegue collaborazione con la stampa sociale del CAI, in particolare con "Lo Scarponne" e con altre riviste specializzate come "Alp", "Meridiani Montagne" e "Piemonte parchi". La Biblioteca ha inoltre collaborato con Mondatori per il volume di R. Messner *"Il Duca dell'avventura"*, ed Einaudi per *"In viaggio sulle Alpi"* di M. A. Ferrari.

Leggere le montagne: ha ottenuto ottimo riscontro di pubblico il ciclo estivo *Leggere le montagne* in collaborazione con Museo Nazionale della Montagna, Coro Edelweiss-CAI Torino, Biblioteche Civiche Torinesi e Circolo dei Lettori, che ha contribuito alle spese nella misura del 50% e ha messo a disposizione la prestigiosa sede di Palazzo Graneri della Rocca, dove si sono tenute quattro serate a cura della BN CAI condotte dai giornalisti specializzati e scrittori Enrico Camanni, Linda Cottino, Roberto Mantovani, ognuno dei quali ha presentato al pubblico una montagna simbolo (Cervino, K2, Tre Cime di Lavaredo) attraverso una personale chiave di lettura. Il ciclo si è concluso con lo spettacolo multimediale dell'antropologo Duccio Canestrini sul rapporto del grande pittore Segantini con la montagna. La partecipazione media per serata è stata di 140 spettatori.

La BN è inoltre intervenuta all'inaugurazione della terza edizione del festival *Lago Maggiore Letteratura*, il 24 giugno nel Giardino botanico di Villa Taranto con il recital *Valanghe di carta* di fronte a circa 400 spettatori, tra cui la presidente della Giunta regionale piemontese Mercedes Bresso. Presentati da Roberto Serafin ed Enrico Camanni i brani sono stati affidati all'interpretazione di Elena Silvia Montagnini accompagnata all'arpa da Marta Pidello, con interventi del Coro Edelweiss del CAI di Torino.

BiblioCai: oltre al Convegno annuale di Trento, tenutosi il 3-5 alla SOSAT, si è svolto l'VIII seminario BiblioCai il 26-11 a Napoli, nella sede di Castel dell'Ovo, con la partecipazione di 29 soci in rappresentanza di 15 sezioni, tra cui si segnalano le nuove adesioni di Avellino, Campobasso, Castellammare di Stabia, Caserta, Città di Castello, Frosinone, Salerno, Piedimonte Matese. L'incontro è stato dedicato alla presentazione

di nuove biblioteche sezionali, all'illustrazione dei fondamenti della catalogazione bibliografica, al progetto per la realizzazione della rete dei cataloghi sezionali (Metaopac) e alla presentazione del programma gratuito di catalogazione di Diego Stivella.

Sono ormai 121 gli iscritti alla mailing-list collegata al sito web www.bibliocai.it.

Il progetto MetaOPAC per migliorare la fruibilità del patrimonio documentario del CAI è stato presentato al Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo con buon riscontro durante l'udienza del 28 marzo e successivamente esaminato dal CDC che ha richiesto alcuni chiarimenti a cui la Commissione ha risposto con una dettagliata relazione.

150° CAI: la BN CAI partecipa ampiamente al programma per il 2013; sono stati nominati componenti della Commissione Aldo Audisio che è anche membro del Comitato esecutivo ristretto, Gianluigi Montresor e Alessandra Ravelli. La Biblioteca parteciperà alla mostra sui beni culturali del CAI *Le Alpi e l'Unità Nazionale* a cura di Annibale Salsa, che si realizzerà con le collezioni del Museo e della Biblioteca; collaborerà alle ricerche bibliografiche utili per le attività connesse alle celebrazioni; ha inoltre presentato un progetto di digitalizzazione dei periodici storici del CAI con l'obiettivo di garantire la conservazione degli originali e di renderne più ampia la fruizione tramite web.

Manifestazioni culturali e mostre: prestito di quattro opere alla mostra *Mont Blanc Mania* presso il Museo Transfrontaliero di Courmayeur e collaborazione con i curatori per le ricerche preliminari e la redazione delle schede

La BN ha partecipato ad alcune riunioni preliminari per il progetto *Montagne della memoria*, promosso dalla società Eventi & Promotions di Alberto Rivetti, fondato sulla collaborazione fra Club Alpino Italiano, Touring Club Italiano e Associazione Nazionale Alpini. L'iniziativa, caratterizzata dal raffronto fotografico tra passato e presente, ha lo scopo di sensibilizzare i turisti di tutte le età sugli aspetti culturali e ambientali delle località alpine e si concretizzerà in mostre, attività didattiche ed eventi collegati che si terranno simultaneamente nell'agosto 2010 in dieci località turistiche dell'arco alpino scelte in base all'affluenza turistica. Al CAI è riservato un ruolo centrale nella scelta dei contenuti e un'opportunità per la promozione del proprio patrimonio documentario. Agli enti partecipanti non sarà richiesto alcun impegno economico, bensì un contributo tramite ricerca documentaria, redazione di brevi testi e didascalie, concessione di materiali da riprodurre.

Promozione: pieghevole aggiornato per presentare fondi, servizi e attività della BN; borsa porta libri personalizzata.

Stage: La biblioteca ha ospitato uno studente per il tirocinio relativo al corso da bibliotecario dello CSEA.

Comitato Scientifico Centrale

Presidente: Giorgio Vassena

Vicepresidente: Giuliano De Menech;
Componenti: Alberto Carton, Dino Genovese, Angelo Morisi, Mattia Sella, Roberto Tonelli.
Segretario: Annalisa Berzi

Il CSC ha partecipato attivamente al lavoro di UniCai. In tal senso e recependo il nuovo ruolo dei propri titolari. A settembre a Pescara, sotto la direzione di Roberto Tonelli, si è svolto con successo e larga partecipazione il 2° Congresso Nazionale degli Operatori Naturalistici durante il quale sono state assunte delle posizioni, ratificate dal CSC che verranno sottoposte agli organismi centrali e discusse in UniCai. In particolare:

a) È stato proposto e approvato il *cam-bio del nome* da Operatore Naturalistico a Operatore Naturalistico Culturale (ONC).

b) Sono stati definiti i *nuovi percorsi formativi degli ONC e degli ONC Nazionali*, anche in ordine alle nuovi impegni formativi che vengono richiesti in ambito UniCai.

c) È stato definito un nuovo ruolo dell'ONC che dovrà essere formato per permettergli di ricoprire anche ruoli di accompagnamento su terreno semplice. Infine il CSC ha approvato il Regolamento per gli ONC e ONCN.

A livello di Organi Periferici è nato il Comitato Scientifico Campano.

Quest'anno si sono svolti *corsi di formazione e/o aggiornamento di Operatori Naturalistici* organizzati dal CS Lombardia e dal CS Ligure/Piemontese, che hanno visto l'iscrizione globale di più di 40 corsisti. Organizzato dal CS Friuli-Venezia Giulia si è tenuto il *Corso di aggiornamento per ON Nazionali*, aperto anche alla partecipazione di *ON non nazionali*. Si è vista la partecipazione di più di 50 operatori. Ricca e fitta l'attività dei *Comitati Scientifici Regionali e Interregionali*, comprendente escursioni con accompagnamento culturale, conferenze, corsi a carattere divulgativo, mostre fotografiche. Anche quest'anno si sono svolte attività coordinate a livello nazionale come la "Giornate del Solstizio", con una interessante iniziativa anche nelle zone terremotate da parte di Operatori Naturalistici dell'Abruzzo.

È proseguita la collaborazione con il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano al fine di organizzare escursioni pubblicizzate al di fuori del sodalizio in occasione della "Giornata FAI 2009 di

primavera". Ha avuto inizio l'attività, "Rifugi e Dintorni", che vedrà nel 2010 gli ONC impegnati nella redazione di schede e pannelli descrittivi del paesaggio naturale e antropico attorno ai nostri rifugi di montagna.

È stata approvata la costituzione di un "Albo degli Esperti" del CAI, finalizzato a riunire in ambito CAI tutte le eccellenze scientifiche e culturali presenti, in modo da affiancare il CSC, gli ONC e tutto il CAI in azioni di approfondimento e divulgazione culturale/scientifico.

Continua con grande efficacia l'attività del Gruppo di ricerca del CSC denominato "Terre Alte" e coordinato a livello nazionale da *Mauro Varotto*. I gruppi di Soci CAI che collaborano al Gruppo di ricerca sono sempre più numerosi e in grado di realizzare studi e approfondimenti di alto profilo scientifico.

L'attività del Laboratorio carsologico di Bossea, convenzionato con la sede Centrale del CAI e con il Politecnico di Torino, continua con successo sotto la direzione di Guido Peano. Il Laboratorio continua non solo negli studi in grotta ma anche approfondendo la collaborazione con Enti di ricerca a livello internazionale.

Due i manuali attualmente in via di realizzazione: *il paesaggio geologico*, sotto la guida di *Mattia Sella*, e il volume di rivalutazione della *tradizione popolare dei canti di montagna* sotto il coordinamento di *Gustavo Corti*.

È conclusa la impostazione del sito che pubblicherà on line la *rivista del CSC* e che accoglierà i contenuti scientifici, soprattutto a livello divulgativo, nati in ambito CAI.

Mentre si consolidano le attività di collaborazione con Enti esterni, quali la *Fondazione Sella*, di *Biella* e l'*Associazione "Geologia & Turismo"*, continuano con successo le attività di ricerca co-finanziate da CAI e realizzate in collaborazione con Enti e Istituti di ricerca italiani e stranieri. In particolare si ricordano:

a) L'attività, in collaborazione con l'Università di Brescia, vede la valorizzazione del *Sentiero di Caccia Reale*, tra Piemonte e Valle d'Aosta, con una attività di rilevamento GPS del percorso, acquisizione di documentazione fotografica e di informazioni generali sullo stato di mantenimento del percorso.

b) Il CAI Pescara ha realizzato una attività di impiego dei rifugi come base operativa per l'avvistamento incendi e per l'esecuzione di osservazioni scien-

tifiche, *sotto la guida di Roberto Tonelli*. L'attività si è svolta con grande successo. Intensa l'attività di avvistamento faunistico realizzato da ONC e da volontari del CAI.

c) È stata svolta con successo una ricerca che ha riguardato lo studio della *pericolosità in alta montagna* in conseguenza del degrado della criosfera. Le ricerche hanno scelto come attività di studio un apparato glaciale *in alta Valle dello Zai (Solda)*. I responsabili del progetto sono stati *Alberto Carton* (Università di Padova), membro del CSC ed *Emanuela Pelfini* (Università di Milano).

d) Il CAI, tramite il CSC, ha contribuito al finanziamento della stampa del numero della rivista ufficiale del *Comitato Glaciologico Italiano*, ("Geografia Fisica e Dinamica Quaternaria"), che riporta i risultati della campagna glaciologica dell'anno precedente.

e) È stata inoltre supportata l'attività di rilevamento dei sentieri escursionistici in Nepal, realizzata e coordinata da una *guida di etnia Sherpa*. Sono stati rilevati e mappati i sentieri dei *Parchi Nazionali del Monte Everest e dell'Annapurna*. Tale attività ha come obiettivo di supportare lo sviluppo turistico sostenibile nei paesi in via di sviluppo.

f) Sono inoltre continuate le attività di ricerca presso il Parco Nazionale del Rwenzori, in collaborazione con l'*Università degli Studi di Brescia* e l'*Associazione di protezione ambientale "L'Umana Dimora"*. Le due spedizioni organizzate hanno permesso in particolare di *installare, in collaborazione con l'Uganda Wild Life Authority e con il Parco Nazionale del Rwenzori, di 5 stazioni meteorologiche e di provvedere alla manutenzione della stazione CAI/Università di Brescia installata nel Parco sin dal 2006*.

g) Ha avuto inizio l'*attività triennale di monitoraggio delle fonti di alta quota del Parco Nazionale Monti Sibillini*, realizzata dal *CS CAI Regione Marche* e che vede il CAI collaborare con *Istituti di formazione per lo studio della qualità delle acque*.

h) Il CSC ha contribuito al finanziamento delle attività di monitoraggio delle condizioni termiche superficiali del permafrost alpino *in alcuni siti-chiave delle Alpi Centrali*, realizzata da *Roberto Seppi dell'Università di Pavia*.

Commissione Centrale per la Speleologia

Presidente: Edoardo Raschellà

Componenti: Domenico Bocchio, Paolo Cesana, Sergio Consigli, Guglielmo Di Camillo, Giorgio Fornasier, Bruno Galvan.

Il 2009 è stato certamente un anno molto importante per lo sviluppo delle nuove impostazioni organizzative che il CAI intende instaurare per il futuro. Il percorso di riassetto, in verità già in corso da alcuni anni, ha trovato in UniCai un motore importante e valido che, pur nella difficoltà di far coesistere esperienze ed attitudini molto diverse fra le discipline operative del sodalizio e i loro organismi di gestione, è riuscito a dare una impostazione unitaria alle loro linee operative e di pensiero, da sempre differenti. In questo "quasi" raggiunto equilibrio si è però inserito il nuovo progetto di riordino degli OTCO e delle Scuole ad esse legate che, insieme alla forte "regionalizzazione" della gestione burocratica ed amministrativa delle attività del CAI, pone nuove rivisitazioni e parametrizzazioni del pensare, del programmare e dell'agire, ci auguriamo senza smarrire o snaturare gli scopi primari, fondamentali e imprescindibili che sono alla base del nostro glorioso sodalizio. In tale contesto generale la CCS ha cercato di valutare le proposte idee di rinnovamento nel sereno confronto con un modello operativo consolidato (forse superato) ma che è sempre stato garanzia di trasparenza e di ottimizzazione delle risorse finanziarie ed umane disponibili, cercando sempre di valorizzare ogni idea e ogni progetto che potesse più in alto il livello della Speleologia.

Dopo il forte impegno profuso a tutti i livelli nel 2008 per celebrare al meglio i cinquanta anni di esistenza della Scuola di Speleologia, l'anno trascorso è stato comunque un anno denso di appuntamenti significativi che hanno impegnato tutti i componenti della CCS e la Scuola Nazionale di Speleologia.

Si è proseguito nel lavoro di contatto con i gruppi speleologici, organizzando anche alcuni incontri di CCS in luoghi dove erano in corso attività didattiche programmate dalla SNS e anche incontri con i rappresentanti degli OTPO ad oggi costituiti e promuovendo significative iniziative per la costituzione di OTPO in quelle realtà regionali che ne erano sprovviste. La CCS ha gestito ed evaso le formalità burocratiche di propria competenza, (assegnazioni, contributi, patrocinii, nullasta, ecc.) e quelle necessarie per gestire gli impegni programmati.

In particolare nel corso del 2009 ha ratificando i Corsi (didattici, culturali e tecnici)

ci), proposti ed approvati durante l'Assemblea annuale della SNS tenutasi a Palermo a dicembre 2008, e condotti con la consueta puntualità e capacità dalla Direzione della SNS e dai titolati della Scuola di Speleologia. Nell'incontro di Palermo inoltre sono stati nominati i nuovi Istruttori e gli Istruttori Nazionali di Speleologia, successivamente ratificati dalla CCS a gennaio 2009. **L'Assemblea Nazionale della SNS** tenutasi a dicembre 2009 presso il CENS di Costacciaro (PG) ha registrato una ampia partecipazione di Istruttori e anche la presenza di futuri aspiranti all'inserimento nel mondo didattico del Club Alpino, soprattutto rappresentanti della nuova figura di ISS, inseriti nell'albo dei nuovi titolati CAI.

Nel 2009 è ulteriormente cresciuto l'impegno per migliorare e incrementare il dato qualitativo e quantitativo delle attività promosse dalla CCS e dalla SNS, sia in relazione al miglioramento e alla omogeneizzazione sul territorio nazionale della didattica formativa, sia per quanto attiene alla ricerca di nuove e più approfondite conoscenze sulle resistenze dei materiali di progressione e sul loro utilizzo ottimale. A tal fine la Direzione della SNS dietro approvazione della CCS ha ulteriormente potenziato e sostenuto i gruppi di lavoro appositamente costituiti al suo interno.

La Direzione della Scuola Nazionale, inoltre è sempre stata presente alle varie riunioni che la CCS ha promosso nell'arco del 2009.

La Direzione della CCS ha partecipato, spesso congiuntamente con la direzione della SNS, ai vari incontri di UniCai tenuti presso la Sede Centrale del Club Alpino Italiano per proseguire nel progetto di uniformità didattica e per ottimizzare l'informatizzazione della gestione delle Scuole CAI e dell'attività dei loro titolati. Nel 2009 la CCS si è ufficialmente riunita 5 volte (di cui 2 in via straordinaria), durante le quali sono state patrocinate e sostenute economicamente le manifestazioni di rilievo nazionale più significative quali **l'Assemblea annuale della Scuola Nazionale di Speleologia** a Costacciaro, nel mese di dicembre, in occasione della quale si è anche tenuta l'annuale **Riunione dei Gruppi Grotte CAI** e anche una apposita riunione straordinaria di CCS per valutare la richiesta di parere preventivo sul possibile riassetto degli Organi Tecnici del CAI.; **l'Incontro Internazionale di Speleologia** tenutosi in Sardegna nel mese di aprile, all'interno del quale abbiamo allestito un punto di incontro/Segreteria dove tutti gli inte-

ressati potevano reperire materiale propagandistico sull'attività della CCS e della SNS ed informazioni sul funzionamento e sull'organigramma generale del CAI inoltre, come sempre, è stato allestito un "punto libri" nel quale erano in visione e in vendita moltissime pubblicazioni edite dal CAI, rappresentative della potenzialità e multidisciplinarietà delle ricerche e degli studi prodotti; **l'Incontro Internazionale di Speleologia friulana** tenutosi a Gorizia con ottima e qualificata partecipazione di speleologi stranieri, soprattutto dell'area balcanica.

Sono anche stati sostenuti economicamente tutti i corsi nazionali promossi dalla Scuola e inoltre sono state patrocinate alcune pubblicazioni ritenute pregevoli per la diffusione della conoscenza del patrimonio ipogeo italiano.

Alla preparazione degli eventi hanno partecipato i membri della CCS e della SNS ma in particolare il lavoro svolto dagli organizzatori dell'Assemblea SNS e dei Gruppi Grotte CAI è stato puntuale e lodovole in ogni dettaglio.

La direzione della CCS ha partecipato agli incontri istituzionali promossi dalla Presidenza Generale: Assemblea dei Delegati di Lecco, e Incontro con i Presidenti Regionali a Reggio Emilia, oltre a numerose manifestazioni ed incontri di lavoro organizzati per lo sviluppo e la divulgazione delle tecniche speleologiche e delle novità scientifiche emerse nel corso nell'anno. I lavori assembleari della CCS si sono svolti nella massima collegialità, godendo del sempre puntuale e fattivo supporto del nuovo Referente per la Speleologia, il Consigliere Centrale Claudio Malanchini.

In conclusione, essendo il 2010 l'ultimo anno del mandato di questa Commissione, in carica ormai da sette anni, colgo l'occasione per ringraziare tutti i compagni di questo percorso, amici prima ancora che Commissari, che hanno svolto il loro incarico con dedizione e competenza. Ringrazio inoltre tutti coloro i quali, in questo lungo lasso di tempo hanno avuto la pazienza di ascoltarci, la bontà di aiutarci e la capacità di indirizzarci per il meglio verso scelte e decisioni non sempre facili e a volte importanti per tutta la Speleologia che si riconosce nei valori e nel modo di operare del Club Alpino Italiano.

Un grazie a tutti gli speleologi del CAI che con la loro carica di entusiasmo e di operatività, supportati dalla presenza delle strutture tecniche ed operative del sodalizio, spostano sempre oltre il limite tecnico e scientifico della speleologia nazionale.

Centro Studi Materiali e Tecniche

Presidente: Giuliano Bressan

Componenti: Vittorio Bedogni, Pierangelo Bellotti, Giovanni Duca, Claudio Melchiorri, Luigi Signoretti, Carlo Zanantoni

Con l'installazione delle varie attrezzature nel nuovo laboratorio e la messa in opera del Dodero sono ripresi gli studi e le ricerche interrotti negli anni precedenti. L'attività ha in gran parte seguito, come per gli esercizi trascorsi, due linee di sviluppo a medio-lungo termine: lo **studio dei metodi di assicurazione**, esteso in maggior dettaglio al problema dell'organizzazione della sosta (in funzione della geometria e del tipo di freno usato), che gran risalto ha avuto nel corso dei Meeting Internazionali dell'UIAA (giugno '02 - settembre '06), della SafComm dell'UIAA (giugno '05) e degli OutdoorDays (maggio '09); lo **studio della resistenza delle corde su spigolo**, iniziato nel corso del 2004 su richiesta dell'UIAA; in questo campo il Centro Studi ha, nell'ambito UIAA, il ruolo di leader. Un ruolo notevole nei nostri lavori ha avuto anche lo **studio e l'impostazione di una nuova norma sui freni**.

L'attività svolta dal Centro Studi - in collaborazione con le Commissioni Materiali e Tecniche Lombarda e VFG - ha riguardato essenzialmente i seguenti aspetti:

Riunioni tecniche e di lavoro

La Commissione si è riunita collegialmente due volte (Padova) per la programmazione della propria attività; numerosissimi e di considerevole impegno sono stati invece gli incontri dei vari gruppi di lavoro: Presso il Monte Colodri nell'ambito degli OutdoorDays (Riva del Garda - TN), con la partecipazione di vari membri della Commissione ed in collaborazione con le Scuole Centrali, l'AGAI ed il CNSAS, si sono svolte 2 sessioni di prove per confronto resistenza soste in serie ed in parallelo e sull'impiego dei freni semiautomatici in arrampicata. Presso il nuovo Laboratorio, con la partecipazione di vari membri della Commissione, hanno avuto luogo 14 sessioni di prove: 4 per test e confronto su vari tipi di freno in previsione della nuova norma EN-UIAA, 6 per test resistenza delle corde su spigolo, 4 per test e confronto resistenza nodi giunzione sui cordini (nylon, kevlar, dyneema). Presso la Torre di Padova si sono svolte 5 sessioni di prove: 4 per confronto resistenza soste in serie ed in parallelo, 1

per confronto resistenza nodi giunzione sui cordini (nylon, kevlar, dyneema). In ambito amministrativo e organizzativo: 1 incontro OTC - Sede Centrale per esposizione programmi 2010; 1 incontro presso la Kong (Montemarenzo - Lecco) con rappresentanti della SafComm dell'UIAA per discussione e confronto nuova norma EN-UIAA sui freni. 1 incontro tecnico presso il Centro di arrampicata King Rock (Verona) sulla sicurezza e sull'impiego dei freni semiautomatici in arrampicata sportiva. I lavori relativi alla manutenzione della Torre, all'organizzazione del Laboratorio e alle relative operazioni di verifica delle strumentazioni delle varie apparecchiature hanno richiesto un notevole impegno da parte di vari membri della Commissione. In dettaglio: 13 giornate per lavori di manutenzione della Torre e del Laboratorio, 9 giornate per messa a punto del software e della strumentazione del Dodero.

Laboratorio: test materiali e stage formativi

La nuova struttura è stata anche utilizzata per test esterni al CSMT e come centro formativo. Sono state effettuate 13 sessioni di lavoro nell'ambito di: test su vari materiali richiesti dal CNSAS Veneto e dalla SNATE; programma formativo del Corso per Istruttori Nazionali di Alpinismo e di Arrampicata Libera; stage richiesti dalla Commissione Scuole VFG (corsi formativi "Materiali e Tecniche"), dal GSP (CAI Padova), dalla Scuola Centrale di Sci Alpinismo e dalla Scuola Accompagnatori di Alpinismo Giovanile del VFG.

Torre: stage formativi Scuole e Corsi

Da venti anni al servizio del CAI e delle altre associazioni alpinistiche, la struttura rappresenta, oltre ad un valido strumento per studi e ricerche, un apprezzato e frequentato centro formativo. Rilevante e di grande impegno, infatti, l'opera di istruzione e prevenzione svolta con la partecipazione di vari membri della Commissione Centrale e della VFG (130 giornate-uomo). Sono state effettuate 34 giornate di studio nell'ambito di: programmi formativi dei corsi per Istruttori Nazionali di Alpinismo e di Arrampicata Libera, per Istruttori di Alpinismo e Arrampicata Libera del VFG e del TER, per Istruttori di Alpinismo, Sci Alpinismo e Arrampicata Libera del TAA e dei corsi di Formazione per Aspiranti Guide Alpine del Trentino; aggiornamenti richiesti dal Collegio Guide Al-

pine del Veneto, dalla Scuola della Guardia di Finanza (Predazzo - TN), dal Soccorso Alpino (Stazione di Borgo Valsugana), dagli Istruttori della Scuola Centrale di Sci Alpinismo e dalla Scuola Interregionale Alpinismo VFG; aggiornamenti e corsi richiesti dalle Scuole di Alpinismo delle Sezioni del CAI di Bassano del Grappa (VI), Belluno, Bologna, Castelfranco Veneto (TV), Cittadella (PD), Dolo (VE), Mantova, Mestre (VE), Milano, Mirano, (VE), Motta di Livenza (TV), Oderzo (TV), Padova, Pieve di Soligo (TV), Ponte di Piave (TV), Rovigo, Verona, Vercelli, Vicenza, dalla Scuola Interregionale Sibilla (Marche) e dalla Giovane Montagna di S. Donà di Piave (VE); corsi formativi "Materiali e Tecniche" richiesti dalla Commissione Scuole VFG. Complessivamente hanno partecipato alle sessioni 41 gruppi con circa 800 partecipanti. Il programma degli stage, con dimostrazioni e prove pratiche, comprende gli aspetti essenziali dell'assicurazione, quali la forza di arresto, l'assicurazione dinamica, l'analisi e il confronto fra i vari tipi di freno, le soste e le tecniche di assicurazione.

Laboratorio e attrezzature

Oltre alle operazioni di verifica delle strumentazioni del Dodero, sono stati completati vari lavori riguardanti la sistemazione della struttura di protezione della macchina per prove a trazione ed è stata realizzata un'attrezzatura per test dimostrativi sulla resistenza dei caschi.

Studi e ricerche

Si è concluso lo studio svolto nel periodo 2006/2008 relativo ai freni, come supporto alla nostra proposta di una nuova norma UIAA-EN (per i dettagli si rimanda ai rapporti dei colleghi Bedogni e Zanantoni al Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo).

Studio sulla resistenza delle soste

È proseguito lo studio, che riguarda diverse associazioni (Scuole, Collegi Guide, Soccorso Alpino), sulla resistenza delle soste. Il confronto si basa essenzialmente su prove di arresto di cadute che vengono eseguite alla Torre. La ripartizione del carico fra gli ancoraggi nei casi di sosta "in serie" ed "in parallelo" e l'analisi dei carichi nel caso di fuoriuscita, in seguito ad una caduta, di uno degli ancoraggi viene effettuata da celle di carico tridimensionali che consentono la misurazione sia del valore che della direzione delle forze.

Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano Presidente: Miranda Bacchiani

Attività informativa

Pubblicazioni: prosegue, con positivo riscontro, la pubblicazione di articoli specialistici sui risultati dei vari studi effettuati, sia sulle riviste sociali (*Rivista del CAI*, *Lo Scarpone*, *Annuario CAAD*), che su altre pubblicazioni del settore. Relazioni sull'attività della Commissione e diverso materiale divulgativo sono pure presenti sul sito della Commissione (www.caimateriali.org).

Lezioni didattiche: la Commissione ha effettuato numerose lezioni teoriche sulle caratteristiche dei materiali, sulle norme EN, sul confronto fra le tecniche di assicurazione (a parete e ventrale) e sulla sicurezza sulle Vie Ferrate. Esse si sono svolte presso varie sezioni del CAI, nell'ambito dei vari corsi organizzati dalle rispettive Scuole, del Corso INA, INAL e INSA. Vari anche gli interventi come relatori, nell'ambito di Convegni e Dibattiti, sui lavori e gli studi svolti.

Attività UIAA-CEN

In stretta connessione con l'attività della Commissione Centrale si è svolta la partecipazione ai lavori UIAA e CEN, condotta dai colleghi Bedogni e Zanantoni (sono qui citati i punti essenziali):

A – Attività di laboratorio, costituita da: messa a punto degli strumenti (alcune loro caratteristiche derivano dalla necessità di contribuire alle nostre proposte in ambito internazionale); sperimentazione specifica (prove dinamiche, legate alla necessità di studiare il comportamento dei freni semi-automatici, si sono svolte sia alla torre che in laboratorio – prove statiche, di rottura dei componenti, si sono svolte in laboratorio, sia per i freni manuali che per quelli semi-automatici).

B – Attività teorica, legata alla necessità di presentare in ambito internazionale il risultato dei nostri studi su due argomenti: la prova di corde su spigolo, con misura dell'energia assorbita fino a rottura, e la norma sui freni.

I nostri contributi hanno avuto successo nell'ambito della Commissione Sicurezza UIAA (Golden, maggio) e sono stati punto di riferimento per le discussioni sui freni svoltesi della riunione CEN (Berlino, novembre). La prova di corde su spigolo (proposta di norma addizionale rispetto a quella classica) sarà sottoposta ad un'estesa valutazione pratica, nel campo di una collaborazione (già in corso) con i produttori di corde (Beal e Lanex).

Vicepresidente: Albino Scarinzi
Segretario: Carlo Brambilla
Componenti: Walter Coletto,
Agostino Esposito, Mauro Gianni,
Oscar Casanova

Nel 2009 la TAM ha raggiunto i 25 anni di attività, essendo stata costituita con Delibera del Consiglio Centrale in data 30.06.1984, che ha cambiato, con una felice intuizione in armonia con le esigenze dei tempi, la precedente Commissione Protezione Natura Alpina (attiva già dalla fine degli anni '60, almeno con un gruppo di lavoro) in Commissione per la Tutela dell'Ambiente Montano; di lì a tre anni il CAI sarebbe stato riconosciuto con D.M. "associazione di protezione ambientale". Con il 2009 si è anche concluso il triennio di attività degli attuali Componenti di tale Commissione; nel documento programmatico di insediamento erano stati sottolineati alcuni punti fondamentali: il ruolo strategico degli OTPO e l'importanza di fare rete con un grande lavoro di comunicazione. In questi anni la CCTAM ha cercato di mantenere fede agli impegni presi e di convertire in positive opportunità anche situazioni che potevano esprimere criticità. Si è tenuta la Conferenza annuale dei responsabili OTPO TAM, giunta alla 3ª edizione, momento fondamentale di scambio di esperienze; spesso si tratta di emergenze ambientali (dalle cave alla presenza di mezzi motorizzati in montagna, dall'espansione di comprensori sciistici a problemi di fonti energetiche anche rinnovabili eoliche o idroelettriche), ma la condivisione delle problematiche diventa motivo di crescita per tutti, con presentazione di progetti e di iniziative di salvaguardia del territorio.

Per quanto riguarda l'**attività formativa**, nel 2009 si sono svolti due Corsi di Aggiornamento per Operatori Nazionali, ma aperti anche ai Regionali e ai Soci interessati, che complessivamente hanno visto la partecipazione di quasi tutti i 70 Nazionali e di una decina di Regionali. Il primo si è svolto in Lombardia a giugno in due giornate sul tema "Energia dall'acqua in montagna: costi e benefici" e gli Atti sono già stati pubblicati in dicembre e distribuiti a tutti i partecipanti oltre che alle Sezioni e a quanti ne faranno richiesta; il secondo si è svolto in Abruzzo a settembre in tre giornate sul tema "Parchi e CAI: oltre le Convenzioni" e gli Atti

sono in fase di redazione. Inoltre nel 2009 si è concluso il Corso di Formazione in 6 Moduli (come da protocollo) per ORTAM della Lombardia con la nomina di 10 Titolati e si è svolto quello del Lazio con la nomina di 9 Titolati. Per quanto riguarda l'**attività ordinaria**, si sono svolte durante l'anno sette riunioni CCTAM con la presenza quasi sempre di tutti i Componenti e la partecipazione del VPG Delegato e del Referente CC, oltre che, in alcuni momenti, dei referenti nelle omologhe commissioni UIAA e CAA, nonché del Presidente di CIPRA Italia, del referente CAI in Federparchi e del referente CAI in CTFVN presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. La CCTAM ha sempre partecipato al Coordinamento presidenti in UniCai e ha aderito all'invito della Presidenza agli incontri con i Presidenti di GR; è stata inoltre presente all'Assemblea dei Delegati svoltasi a Lecco e ad alcuni Convegni CAI a livello nazionale e regionale, sia come uditore (Trieste - Bergamo - Reggio Calabria) che con propri relatori (Schio - Palermo - Roma). La CCTAM partecipa al Gruppo di Lavoro CAI Scuola ed è stata capofila nella organizzazione del Corso per Docenti autorizzato dal MIUR "Le montagne del Mediterraneo: un unicum di biodiversità", svoltosi in ottobre a Monte Sant'Angelo (FG) - Parco Nazionale del Gargano, in collaborazione con CSC, CCAG e il GR CAI Puglia. **Gruppi di lavoro** particolarmente attivi sono il Gdl Formazione, che collabora alla verifica della congruità dei programmi dei Corsi presentati dagli OTPO TAM e partecipa alla verifica finale e il Gdl Energia sempre più spesso chiamato ad intervenire per problematiche ambientali legate alle fonti energetiche.